

Software libero

Via al master a Informatica

PISA. Il dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa ha progettato e promosso il master di primo livello in «Gestione del Software Open Source», al quale partecipano docenti dei dipartimenti di Economia aziendale, Ingegneria dell'informazione, Istituzioni impresa e mercato «Cerrai», Scienze economiche e Isti-Cnr di Pisa, con il sostegno di un gruppo di imprenditori pisani. Il principale obiettivo dell'iniziativa è quello di formare personale altamente specializzato capace di fornire soluzioni informatiche alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, cercando di sfruttare tutte le opportunità offerte dal software libero.

Il bando per l'ammissione è stato pubblicato recentemente e scadrà il 13 maggio; tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.master.netseven.it.

Per poter accedere al master è necessario aver conseguito una laurea quadriennale del vecchio ordinamento o una triennale del nuovo nelle seguenti discipline; scientifiche, umanistiche, giuridiche e economico-politiche. I posti disponibili sono trenta e la tassa d'iscrizione è di euro 3500. Potranno essere previste borse di studio a copertura totale o parziale del contributo di iscrizione.

Il Software Open Source (in italiano software libero) si caratterizza per le seguenti possibilità; l'utente può eseguire un programma per qualunque scopo, senza vincoli sul suo utilizzo; può studiare il funzionamento del programma e adattarlo alle proprie esigenze; può redistribuire copie del programma; può migliorare il programma e distribuirne i miglioramenti. Tutto questo senza pagare nessuna licenza al produttore.

In questi ultimi anni si è registrato un forte livello di accumulazione di competenze sui nuovi software open source. In particolare si è visto un vasto impiego di energie imprenditoriali, con circa 200 piccole e piccolissime imprese orientate esplicitamente all'Open Source presenti in tutto il paese con concentrazioni sia nei grandi centri (Milano, Roma e Torino), sia in ambito territoriale, come Pisa.

Nell'ultimo anno Pisa ha confermato il proprio ruolo di Capitale dell'Open Source sia dal punto di vista tecnico che politico. A iniziare dall'evento sull'Open Source nella pubblica amministrazione del marzo 2003 <http://opensource.provincia.pisa.it> che ha visto più di 600 partecipanti provenienti da tutta Italia per arrivare a SALPA, Forum sul Sapere Aperto e Libero nella pubblica amministrazione del marzo 2004 www.salpa.pisa.it. Il tragitto è stato segnato da moltissimi eventi, cicli di workshop specifici e interventi sia sul territorio pisano che regionale.

La Provincia di Pisa è stata promotrice di questi eventi e partendo dalle proprie esigenze e scelte tecnologiche è stata parte attiva per la definizione di interventi sia interni, adottando delibere e soluzioni Open Source, che presso gli enti terzi offrendo supporto e soluzioni (come ad esempio il traduttore di documenti da formato proprietario a formato open source www.provincia.pisa.it/doctransformer/ reperibile e utilizzabile da chiunque).

In questo quadro si è inserita poi la legge regionale che stabilisce le linee guida per l'innovazione tecnologica e riconosce alle tecnologie open source una preferenza.